

# Sicurezza, il Comune mette mano all'illuminazione in Piazza Dante



Nuove luci, potatura e sistemazione del verde pubblico: sono imminenti gli interventi di miglioramento della vivibilità di Piazza Dante, nel cuore del centro Piacentiniano a Bergamo.

È di pochi giorni or sono la decisione di attivare un presidio della Polizia Locale tra le ore 18.30 e le 20.30 e di avviare potenziamento dell'illuminazione nell'area dei portici adiacenti il Sentierone. A poche ore dall'avvio dell'attività serale di iSchool all'interno degli spazi della Domus, grazie ad A2A e di concerto con i Lavori Pubblici e le Opere del Verde, il Comune di Bergamo interviene per migliorare l'illuminazione e la percezione di sicurezza della piazza. La pubblica illuminazione sarà così implementata, portando a circa una dozzina i luoghi della città in cui si è intervenuto in tal senso: nelle ultime settimane nuove luci sono state installate dai tecnici incaricati dai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo sulla pista ciclopedonale che collega via Borgo Palazzo con via David, lungo la scaletta a Monterosso, in via Finazzi (in un tratto della quale la pubblica illuminazione era attesa da molti anni), ecc. con un investimento di circa 300mila euro. Proprio lunedì sera, durante la seduta del Consiglio Comunale, l'assessore alla sicurezza Sergio Gandi aveva assicurato che non solo "sarà implementata la pubblica illuminazione in Piazza Dante, ma sarà anche favorita la possibilità di gestire in maniera autonoma le modalità di accensione e spegnimento da parte dell'immobiliare che gestisce i locali del Quadriportico". Un intervento che trova

concretezza proprio in queste ore. Compatibilmente con le condizioni meteorologiche infine, il Servizio Opere del Verde dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Bergamo provvederà con i propri giardinieri ad effettuare in Piazza Dante la potatura dei rami bassi che interferiscono con i lampioni oscurandone in parte la luce. La potatura delle parti più alte degli alberi della piazza sarà successivamente completata da un'impresa specializzata con mezzi idonei. La stessa impresa si sposterà poi in via Pascoli, e vi lavorerà per una settimana circa, per mettere in sicurezza ed eseguire la potatura degli alberi della via.

---

## **Studenti dell'Esperia a lezione di “produzione snella” di bici**



Tre lezioni di “lean production” (letteralmente: produzione snella) per insegnare ad un centinaio di studenti dell'Istituto Paleocapa i principi del Toyota Production System – introdotto dalla Casa automobilistica giapponese

all'indomani del Secondo Dopoguerra – simulando una linea di assemblaggio di biciclette. La proposta, avanzata da SEI Consulting al Dirigente dell'Esperia, per dare ai ragazzi l'opportunità di svolgere un'innovativa attività nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro, è stata accolta con entusiasmo.

E giovedì 24 novembre, dalle 9.00 alle 13.00, l'Itis di via Gavazzeni ospiterà la quarta tappa (la prima in assoluto in provincia di Bergamo oltre che in una Scuola italiana) del "SEI Lean Bicycle Factory Tour". L'iniziativa itinerante, pensata dalla Società di consulenza bresciana per l'universo delle Pmi, è già stata svolta nelle sedi di tre aziende lombarde (due in provincia di Cremona e una nella città di Brescia). Ora si appresta ad approdare al mondo della Scuola e, come banco di prova, è stato scelto l'ultracentenario Istituto bergamasco. Beneficiari, oltre che protagonisti, del primo dei tre incontri programmati con gli studenti del 'Paleocapa', saranno i ragazzi della 3a MB, di cui il professor Valter Leporini è tutor. Oltre a trasmettere con chiarezza i valori della "Lean" (a partire dal forte coinvolgimento di tutte le risorse aziendali allo scopo di creare un unico patrimonio), durante le lezioni si affronterà la questione dell'efficientamento dei processi; non solo dal punto di vista del miglioramento tecnico, ma anche da quello di gestione, del trasferimento delle conoscenze e del team building.

"Se, nei tre incontri fin qui realizzati – prosegue Losio – abbiamo calamitato l'attenzione di titolari, manager e dipendenti, di alcune decine di imprese, sui benefici derivanti dalla riorganizzazione dei processi e dei team di lavoro in un'azienda snella, ai ragazzi dell'Esperia proporremo un format più agile, riducendo la durata da 6 a 4 ore, senza intaccare il tempo originariamente riservato sia alla presentazione della teoria di base sui principi del Toyota Production System sia alle sessioni di gioco, dedicate a riprodurre una linea di montaggio di biciclette". "Se, nei tre incontri fin qui realizzati – prosegue Losio – abbiamo calamitato l'attenzione di titolari, manager e dipendenti, di alcune decine di imprese, sui benefici derivanti dalla riorganizzazione dei processi e dei team di lavoro in un'azienda snella, ai ragazzi dell'Esperia proporremo un format più agile, riducendo la durata da 6 a 4 ore, senza

intaccare il tempo originariamente riservato sia alla presentazione della teoria di base sui principi del Toyota Production System sia alle sessioni di gioco, dedicate a riprodurre una linea di montaggio di biciclette”.

“Senza dubbio – gli fa eco la prof.ssa Flora Ravelli, responsabile dell’Alternanza Scuola-Lavoro all’Esperia – si tratta di un’importante occasione per consolidare il rapporto con un’azienda attenta alla formazione dei nostri ragazzi. “Abbiamo accolto con grande entusiasmo la proposta avanzata da SEI Consulting – ha aggiunto il prof. Imerio Chiappa, Dirigente dell’Istituto Paleocapa – perché vi abbiamo intravisto un’interessante collaborazione che dimostra una sinergia tra Azienda e Scuola, che è uno dei punti di forza dell’Alternanza. Una nuova opportunità per attuare una didattica laboratoriale, stimolante e formativa per gli studenti”. La lezione di giovedì 24 novembre sarà animata da Massimo Trebeschi e Martina Guerini, rispettivamente manager e consulente dell’area Lean di SEI Consulting, col supporto di alcuni collaboratori. Le successive due lezioni, che coinvolgeranno altrettante classi 3e del Corso di Meccanica, si terranno tra gennaio e aprile 2017. Il materiale e le attrezzature usate per la riproduzione della mini factory sono fornite dalla torinese Allmag, azienda specializzata nella creazione di attrezzature “Lean”.

---

# In 380 al Natale del cuoco, ecco le immagini

A Curno l'evento dell'Associazione cuochi bergamaschi, tra prodotti del territorio, lo show del macellaio Cecchini e impegno solidale. La galleria fotografica

---

## “Il buon cibo tra diritto, sostenibilità e sicurezza alimentare”, convegno in Città Alta

Quasi un anno fa, il 22 gennaio 2016, il Comune di Bergamo ha dato l'annuncio della vittoria di un bando europeo, un finanziamento su progetti di sicurezza alimentare dell'importo di circa 130mila euro. Il nome del progetto europeo, che ha visto Bergamo partecipare con il suo Orto Botanico Lorenzo Rota insieme ai più importanti orti botanici d'Europa, è “The Big Picnic Big Questions engaging the public with Responsible Research and Innovation on Food Security”. Venerdì il progetto viene finalmente presentato alla città di Bergamo, in un pomeriggio di lavori alla sala Curò di Piazza Cittadella a Bergamo Alta organizzato dall'associazione Amici dell'Orto Botanico di Bergamo Lorenzo Rota-Valle della Biodiversità e Aiga – Associazione Nazionale Giovani Avvocati,

sezione di Bergamo, unitamente all'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota".

Il progetto internazionale, intende avviare un confronto tra le varie realtà europee (12 i paesi partecipanti) e uno africano (Uganda), con l'obiettivo di promuovere uno studio e un dibattito sull'alimentazione. La popolazione mondiale è in continua crescita e richiede una riflessione su quali strategie adottare nel futuro per far sì che tutte le persone possano avere accesso a un cibo sicuro e nutriente mantenendo però gli equilibri con la natura e i territori. Grazie alla collaborazione con Aiga Bergamo, l'evento italiano del progetto si propone anche, per la prima volta, di affrontare la tematica della sicurezza alimentare sotto il profilo giuridico e di analizzare la normativa, interna ed europea, con particolare riguardo all'etichettatura e tracciabilità dei prodotti, alle truffe di cui troppe volte il nostro paese è purtroppo vittima, con uno sguardo alla recente normativa italiana cd anti-spreco.

Gli enti che organizzano in sinergia l'evento, patrocinato anche da East Lombardy, dichiarano l'obiettivo di far sedere ad uno stesso tavolo a discutere di tematiche così importanti, del presente e del futuro, soggetti con diverse competenze, vale a dire botanici, avvocati, dottori agronomi, rappresentanti dei coltivatori diretti, imprenditori, ristoratori stellati, che utilizzano la sostenibilità e sicurezza alimentare quale leva di crescita. Verranno coinvolti a vario titolo, tra gli altri, il Comune di Bergamo con le sue istituzioni, l'Ordine degli Avvocati di Bergamo e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Bergamo, Coldiretti Bergamo, CESVI Onlus, LIONS CLUB Bergamo Sant'Alessandro, consulenti in materia di sicurezza alimentare ed etichettatura dei prodotti, Food Consulting e verrà svolta, prima del momento conviviale conclusivo, una riflessione sulle tematiche del convegno mediante la spiegazione del menu da parte di ISchool High.

[Qui il programma completo](#)

---

## **Sciopero, venerdì possibili disagi sulle linee Sab**

Venerdì, in occasione dello sciopero generale di 24 ore indetto da alcune sigle sindacali, si potrebbero verificare disagi sulle corse delle linee 7, 9 e 10 effettuate da SAB Autoservizi. Lo comunica l'Atb aggiungendo che il servizio verrà garantito nelle fasce orarie dalle 6.30 alle 8.30 e dalle 12.30 alle 16. Le corse delle altre linee della rete Atb e Teb verranno effettuate regolarmente.

---

## **Capel de Monega, un raviolo "brevettato" in omaggio alla Val Brembana**



Andrew Regazzoni e il collega Ludovico Pozzi, ideatore del primo Capel de Monega

Una valle racchiusa in un raviolo! È la sfida di Andrew Regazzoni, chef 41enne di San Pellegrino, che, convinto dell'importanza della gastronomia per raccontare e promuovere un territorio, ha voluto offrire alla sua Val Brembana un nuovo biglietto da visita goloso. Per farlo non ha lasciato nulla al caso. Ha infatti registrato all'Ufficio brevetti e marchi della Camera di Commercio di Bergamo nome, forma e ingredienti del piatto, lo ha corredato di tabella nutrizionale, curata dal nutrizionista Vito Traversa, e di un'immagine firmata dall'illustratore Stefano Torriani.

Si chiama "Capel de Monega", tradotto dal dialetto "cappello di monaca". È una pasta ripiena che, come dice il nome, ricorda nella forma i copricapi dalle larghe falde di alcuni ordini religiosi. All'interno un cuore di magro fatto di patate, barbabietole, formaggio di monte stagionato, mostarda di Cremona (unico sconfinamento fuori provincia per trovare la nota acida necessaria a chiudere il gusto) e burro di malga. «È un omaggio alle produzioni e tradizioni del territorio –

spiega Regazzoni -. Le patate, un tempo tipiche delle nostre montagne, di Carona in particolare, sono quelle della cooperativa sociale Ca' Al del Mans di Serina, le barbabietole, che danno il caratteristico colore rosa al ripieno, vengono dalla Valle di Astino, il formaggio di monte è quello stagionato tre anni della latteria sociale di Valtorta e la pasta è fatta con poche uova, secondo l'uso bergamasco. Il mio consiglio è di servirlo su una fonduta di Taleggio o Branzi, anche aromatizzata con erbe».



Il raviolo brembano Ccapel de Monega

Il Capel de Monega è già nella carta di alcuni ristoranti e rifugi, ma verrà presentato ufficialmente venerdì 25 novembre nella serata "Convivium" organizzata da Regazzoni all'albergo Papa di San Pellegrino, dove lavora e dove per l'occasione ha riunito aziende, anche piccolissime, della Valle Brembana con i loro prodotti ed un gruppo di chef del territorio che li elaboreranno sul momento in versione finger food, prima di passare a tavola e gustare il raviolo.

«La ricetta risale ai primi anni Novanta – racconta lo chef -. L'ha messa a punto un amico e collega, Ludovico Pozzi, che oggi lavora al Niniva di Almè. Quando l'ho assaggiato, circa cinque anni fa, mi è sembrato un buon prodotto ed ho cercato, d'accordo con lui, un modo per valorizzarlo». «La scelta di tutelarlo con un marchio non è legata a fini commerciali – precisa -, ma alla volontà di fissare in maniera precisa come è fatto e come è nato. Sino ad ora lo abbiamo lasciato volentieri "in eredità" nei locali dove siamo passati e potrà

anche darsi che verrà copiato. Non ci importa. Per noi quest'operazione serve ad affermare che in Val Brembana ci sono prodotti di eccellenza ma anche idee, professionalità e determinazione per farli apprezzare. Un modo per dare una mano al territorio con ciò che noi cuochi sappiamo fare».

---

## **La Fipe: “L’80% dei clienti sceglie un locale se c’è musica d’ambiente”**

Indagine della Federazione dei Pubblici esercizi. In forte crescita le esibizioni live nei locali: dal 2008 a oggi, in Lombardia, il numero è salito del 24,1%. Stoppani: «Nonostante i tv talent, i pubblici esercizi continuano ad essere amati dal pubblico come luogo per conoscere e ascoltare gli artisti emergenti»

---

## **Polizia locale, «quest’anno a Bergamo attività da record»**

«Non ci sono solo i pattugliamenti», dice l’assessore alla Sicurezza Sergio Gandi. «il bilancio che presenteremo a gennaio avrà numeri importanti». «La sollecitazione per l’arrivo dei militari? Mossa politica di chi non ha altri

## La banda ultra larga cresce in Lombardia. Già raggiunto il 25% della popolazione



La banda ultra larga cresce in Lombardia. Nella nostra regione la quota di popolazione che ha accesso ai servizi internet con velocità di almeno 100 megabyte al secondo è già pari al 25 per cento. Si tratta del dato di gran lunga più elevato in Italia, e addirittura superiore al doppio della media italiana, ferma a uno striminzito 11 per cento. I dati – riferiti a maggio di quest’anno – del ministero per lo Sviluppo Economico, elaborati

dall’Osservatorio per le micro e piccole imprese di Confartigianato Imprese Lombardia, mettono in luce l’evidenza del primato lombardo, cui tiene testa parzialmente soltanto il Lazio, che ha un grado di copertura della banda ultra larga pari al 21,6 per cento. Tutte le altre regioni si trovano in una situazione di pericolosa arretratezza da questo punto di vista, con diversi casi in cui non si raggiunge neppure la doppia cifra. A illuminare il quadro lombardo sono le previsioni per i prossimi mesi. Già nel 2018 la crescita della banda ultra larga dovrebbe permettere di raggiungere un grado di copertura del 35 per cento, per arrivare nel biennio successivo al 43,6 per cento: il 18,6 per cento di copertura in più nel giro di quattro anni. Mantenendo questo livello di

sviluppo, sarebbe possibile estendere il bacino di utenza potenziale della banda larga a un ritmo di cento micro piccole imprese al giorno.

## **CON INTERNET VELOCE IMPRESE PIÙ PRODUTTIVE E COMPETITIVE**

Banda ultra larga per le nostre imprese significa maggiore produttività e possibilità di competere sui mercati di tutto il mondo. Un'analisi dell'Istat mette in luce come nelle cosiddette "zone bianche", ovvero quelle in cui la dotazione infrastrutturale per questo tipo di tecnologia è pari a zero e non sono previsti sviluppi nel corso dei prossimi tre anni, un'eventuale copertura porterebbe le realtà aziendali minori, quelle con meno di dieci addetti, ad aumentare il valore aggiunto della propria attività del 9 per cento nel settore del commercio e manifatturiero, dell'11 per cento in quello delle costruzioni e addirittura del 23 per cento nei servizi. Lo studio di Confartigianato sottolinea come sarebbe possibile, attraverso la diffusione della banda ultra larga, aumentare di 4,4 miliardi di euro il valore aggiunto delle mpi fino a 20 addetti, un valore che corrisponde all'1,3 per cento del Prodotto interno lordo della Lombardia.

## **IN LOMBARDIA BANDA LARGA GIÀ PRESENTE NEL 70% DELLE FAMIGLIE**

Per quanto riguarda il fronte famiglie, la percentuale di quelle che dispongono di una connessione a banda larga (fino a 20 megabyte per secondo) in Lombardia nel 2015 è pari al 69,2 per cento. Una crescita di quasi 20 punti percentuali rispetto a cinque anni prima, quando era attestata al 51,8 per cento. Secondo i dati del portale di Infratel, inoltre, la quasi totalità della popolazione lombarda (il 99,6 per cento) è ormai raggiunto dalla banda larga fissa. Di pari passo è cresciuta anche la percentuale di coloro che utilizzano internet tutti i giorni: erano il 33,7 per cento nel 2011, sono passati al 46,2 per cento nel 2015. Di fatto, un lombardo

su due naviga sul web quotidianamente.

---

## **Contraffazione, «oggi il contrasto è più difficile: ecco perché tutti dobbiamo dire di no»**

Alla giornata “Legalità, mi piace!” promossa dall’Ascom il comandante provinciale della Guardia di Finanza Tomei ha spiegato l’evoluzione del fenomeno. «La criminalità si è organizzata per sfuggire alle leggi più severe introdotte in Italia»